



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Comitato regionale sardo
per il servizio radiotelevisivo*

Programma - quadro delle attività per l'anno 2011

INDICE

INTRODUZIONE	p. 3
<i>Riferimenti normativi</i>	p. 3
<i>Le iniziative</i>	p. 4
<i>L'Assemblea dei CoReCom</i>	p. 4
LE FUNZIONI DELEGATE	p. 5
<i>Par condicio</i>	p. 5
<i>Contributi alle emittenti</i>	p. 6

INTRODUZIONE

Riferimenti normativi

L'articolo 10 della legge regionale 24 febbraio 1994, n. 7 ("Norme per il funzionamento del Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo. Abrogazione della legge regionale 28 dicembre 1983, n. 28 e del Reg. 12 febbraio 1982 relativi al Comitato sardo per il servizio radiotelevisivo") così recita:

Art. 10

Programmazione dell'attività

1. Il Comitato presenta, entro il 30 settembre di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio regionale, alla Giunta regionale ed all'Assessorato regionale competente, un **programma-quadro** delle attività previste per l'anno successivo ed un dettagliato **conto consuntivo** dell'attività svolta nell'anno precedente.
2. Il conto consuntivo riguarda sia le attività di competenza del Comitato, sia quelle ad esso affidate ai sensi della presente legge, comprese le attività di studio e ricerca, le consulenze, le rilevazioni e le pubblicazioni degli indici di ascolto.
3. I documenti di cui al comma 1 sono sottoposti dalla Presidenza del Consiglio regionale al parere della competente Commissione consiliare.

L'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 ("Istituzione del Comitato regionale sardo per le comunicazioni (CORECOM) della Regione Autonoma della Sardegna" così dispone:

Art. 17

Disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione, il Presidente del Consiglio regionale provvede ad attivare le procedure per l'elezione del presidente e dei componenti del Corecom entro il 15 settembre 2008.
2. Il CORERAT in carica continua a svolgere le sue funzioni fino al giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di nomina dei componenti e del presidente del CORECOM.
3. Il CORECOM subentra nei rapporti attivi e passivi del CORERAT.
4. I componenti del CORECOM eletti in sede di prima applicazione della presente legge decadono al compimento del trentesimo mese della XIV legislatura.

A seguito dello scioglimento del Consiglio Regionale, avvenuto in data 26 dicembre 2008 per effetto delle dimissioni presentate dal Presidente della Regione in data 25 novembre 2008 e divenute efficaci trenta giorni dopo, sono rimaste sospese le già avviate procedure, previste dal comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale del 28 luglio 2008, n. 11, concernenti l'elezione del presidente e dei componenti del Co.Re.Com. Sardegna, sino alla riapertura dei termini per la presentazione delle candidature ed al successivo Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.471 del 13 novembre 2009 di ammissione delle candidature alla successiva elezione e successivo Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.10 del 5 maggio 2010 di riammissione di alcune candidature escluse. A tutt'oggi, peraltro, non si è ancora proceduto alla nomina del Co.Re.Com.

L'attuale Comitato, pertanto, ha continuato e continua a svolgere le proprie funzioni, ai sensi del comma 2 del citato articolo, sia pure in un clima di incertezza e disagio e con tutte le difficoltà derivanti dalla carenza di mezzi e di personale e, pertanto, non può esimersi, nel tracciare un programma delle attività per il 2011, dall'attenersi esclusivamente alla previsione delle attività di ordinaria amministrazione, nonché di quelle che costituiscono il completamento di iniziative già avviate nel corso dell'anno 2010.

Le iniziative

Il Comitato intende proseguire, mediante audizioni individuali, la consultazione delle emittenti televisive locali, avviata lo scorso anno, al fine di riscontrare, anche attraverso la compilazione di un questionario da sottoporre ad esse, quali siano stati gli effetti della nuova tecnologia digitale sulla programmazione editoriale, sugli indici di ascolto delle emittenti e sui risvolti di carattere economico per le relative imprese; tutto ciò al fine di inserire, in un quadro il più possibile realistico ed aggiornato della situazione di crisi in cui versa il settore dell'emittenza locale, gli interventi da proporre agli organi della Regione.

Il Comitato si propone, inoltre di approfondire le tematiche concernenti l'utilizzo di nuove tecnologie nel sistema dei media e, in particolare, le nuove forme di comunicazione televisiva.

L'assemblea dei CoReCom

Nonostante la mancata nomina del Comitato Regionale per le Comunicazioni, il Corerat continuerà a partecipare ai lavori del Coordinamento nazionale dei Corecom, per raccordare la propria attività con quella più generale del suddetto organo assembleare.

Inoltre, parteciperà, altresì, alle varie iniziative di analisi, studio ed approfondimento organizzate da altri Comitati o da soggetti operanti nel settore della comunicazione.

LE FUNZIONI DELEGATE

Par condicio

Il Co.Re.Rat. svolge funzioni consultive, di vigilanza e controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale nel periodo elettorale e non elettorale.

I riferimenti normativi per l'attività di vigilanza sono contenuti nella Legge del 10 dicembre 1993, n. 515 e nella Legge del 22 febbraio 2000, n. 28, così come modificata dalla Legge del 6 novembre 2003, n. 313 e nel Decreto del Ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004, che emana il Codice di autoregolamentazione per l'emittenza radiotelevisiva locale.

Pertanto, durante il periodo della campagna elettorale per le elezioni amministrative in Sardegna, che saranno indette nella prossima primavera e che coinvolgeranno, tra gli altri, il Comune capoluogo di Regione, il Comitato sarà tenuto a svolgere le attività di cui alla Legge del 22 febbraio 2000, n. 28 recante *"Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"*, nel rispetto, altresì, delle disposizioni di dettaglio che saranno contenute nella Delibera AGCom di prossima emanazione.

In particolare, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, dovrà assolvere, nell'ambito territoriale della Regione Sardegna, i seguenti compiti:

- vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente, inclusi il codice di autoregolamentazione di cui al Decreto del Ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004 e la Delibera 33/08/CSP, da parte delle emittenti locali, nonché delle disposizioni dettate per la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per quanto concerne le trasmissioni a carattere regionale;

- accertamento delle eventuali violazioni, trasmettendo i relativi atti e gli eventuali supporti e formulando le conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per i provvedimenti di sua competenza.

Per ciò che concerne i messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il Co.Re.Rat. dovrà svolgere un ruolo di raccordo e coordinamento tra le emittenti radiotelevisive locali, i soggetti politici, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Ministero dello sviluppo economico, sia per ciò che concerne la vigilanza sulla corretta collocazione, distribuzione e sul contenuto dei messaggi sia per ciò che riguarda il rimborso spettante alle emittenti locali che inseriscono, all'interno del proprio palinsesto, i messaggi medesimi.

Con riferimento a tale aspetto della comunicazione elettorale, si segnala, inoltre, che il Comitato, investendo del problema anche il Coordinamento nazionale dei Corecom, intende sollecitare, a livello ministeriale, attenzione e impegno sia per un adeguamento dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiotelevisive, sia per una maggiore tempestività nella gestione dei rimborsi stessi, ad iniziare da una celere emanazione dei decreti di determinazione della misura dei contributi nelle varie regioni.

Contributi alle emittenti

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 novembre 2004, n. 292, “Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall’articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche e integrazioni”, il Ministero delle comunicazioni - oggi Ministero per lo sviluppo economico - emana annualmente, normalmente nei primi mesi dell’anno, uno specifico bando concernente la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali di cui alla Legge del 23 dicembre 1998, n. 448, recante “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”.

Nell’ambito della tematica in esame, in particolare, il Co.Re.Rat. svolgerà la preliminare attività istruttoria relativa al possesso dei requisiti ai fini dell’assegnazione dei contributi da parte del Ministero, istruttoria che negli ultimi anni si è rivelata più complessa che in passato alla luce della non agevole interpretazione di alcune modifiche delle prescrizioni del Bando, intervenute sia in seguito all’introduzione del digitale in alcune aree della Penisola che in virtù del recepimento della direttiva 2007/65/CE, concernente l’esercizio dell’attività televisiva.

Anche alla luce dell’attività svolta in questi anni ed all’esperienza maturata, il Comitato proseguirà nell’intento propositivo di semplificare la procedura, adottando strumenti adeguati, quali modulistica standardizzata e guide alla compilazione, rivolti a garantire maggiore uniformità e chiarezza nella verifica degli elementi e dei dati necessari all’assegnazione dei punteggi. Nel corso del 2011, quindi, il Comitato intende riproporre, come avvenuto nell’anno passato, tutti gli accorgimenti utili e necessari al fine di facilitare le procedure e la presentazione delle domande da parte delle emittenti televisive locali e pervenire più agevolmente alla formazione corretta e puntuale delle graduatorie.

Ed ancora, in relazione al pagamento dei contributi da parte del Ministero il Comitato intende proseguire fermamente nel proprio impegno del raggiungimento di una maggiore trasparenza e pubblicità nella fase, di esclusiva competenza ministeriale, conclusiva del procedimento di assegnazione dei contributi.

Il presente programma è stato approvato, all’unanimità, dal Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo, nella seduta del 24 novembre 2010.